

## Elenco

La Nazione 6 giugno 2023 L'elisoccorso non può attendere 'Già passati sei mesi dall'annuncio'.....	1
La Nazione 6 giugno 2023 'Dal primo luglio l'hospice sarà internalizzato'.....	2
Il Secolo XIX 6 giugno 2023 Guardia medica al via in Comune a Monterosso.....	3
La Repubblica Liguria 6 giugno 2023 Disabili, l'attesa delle famiglie per ottenere l'assistenza.....	4

# L'elisoccorso non può più attendere

## «Già passati sei mesi dall'annuncio Ma ancora non è stato fatto nulla»

A sollevare il problema il consigliere regionale Pd Davide Natale che ha chiesto lumi in Regione E porta a esempio il ragazzo infortunato a Monterosso che ha dovuto attendere il velivolo da Albenga

### IL PROGETTO

«La base individuata doveva essere quella aeroportuale della Guardia Costiera di Maristaeli Luni. Sembrava cosa fatta Ora c'è da capire cosa è successo nel frattempo»

Punti di vista

TEMPISTICA



**Davide Natale**

Consigliere regionale Pd

La stagione turistica di punta è già iniziata e ancora lo spezzino attende la creazione di una base per l'elisoccorso. La base individuata doveva essere quella aeroportuale della Guardia Costiera di Maristaeli Luni. Sei mesi sono passati e nulla si è fatto

SARZANA

L'elicottero ancora non vola. Il progetto che alla vigilia delle festività natalizie sembrava aver preso decisamente forma e fosse prossimo alla realizzazione almeno in vista dell'estate non ha ancora le sembianze di un qualcosa di concreto. La base dell'elisoccorso per il trasporto dei casi urgenti da Sarzana verso centri specialistici avrebbe dovuto trovare ospitalità alla stazione aeroportuale della Guardia Costiera di Sarzana. A sollevare il problema dei ritardi è stato il consigliere regionale Davide Natale che ha annunciato la presentazione di una interrogazione per chiedere alla giunta Toti novità sul percorso di attuazione del piano. Riprendendo così un impegno avviato dall'altro consigliere regionale spezzino Roberto Centi. «La stagione turistica di punta – ha ricordato Davide Natale del Partito Democratico – è già iniziata e ancora lo spezzino attende la creazione di una base per l'elisoccorso. A dicembre sembrava cosa fatta ascoltando le parole del presidente Toti, degli assessori Giampedrone e Gratarola e della sindaca sarzanese Cristina Ponzanelli. La base individuata dove-



Sarzana come base di appoggio per il servizio di elisoccorso. Punto di riferimento la base del Maristaeli di Luni (foto di repertorio)

va essere quella aeroportuale della Guardia Costiera di Maristaeli Luni. Sei mesi sono passati e nulla si è fatto. Ma perché se era già tutto concordato, così era stato assicurato a tutti i livelli? Cosa è successo nel frattempo per cambiare così repentinamente prospettiva?».

Il consigliere è tornato sul delicato e importantissimo servizio partendo da un fatto di attualità accaduto nei giorni scorsi a Monterosso. Un ragazzo rimasto ferito dopo la caduta dagli scogli ha dovuto attendere per il trasferimento di urgenza che

l'elicottero Grifo arrivasse da Villanova di Albenga per il trasporto al San Martino di Genova. «Eppure – conclude Natale – sei mesi fa la giunta regionale e la sindaca di Sarzana annunciavano l'apertura imminente del servizio di elisoccorso, attivo 24 ore su 24, per fare fronte alle emergenze sanitarie di tutte le località del levante ligure. Ma qualcosa nel frattempo deve essere andato storto. Questo servizio è molto importante anche a causa della conformazione della nostra Regione e delle difficoltà di raggiungere i centri mag-

giormente specializzati dal punto di vista medico che si trovano principalmente a Genova. Credo che per risolvere il problema, nello strutturare il servizio, si dovrebbe coinvolgere anche i vigili del fuoco».

**Massimo Merluzzi**

### LA PROPOSTA

**Per la conformazione della Liguria sarebbe bene coinvolgere anche i vigili del fuoco**

# «Dal primo luglio l'hospice sarà internalizzato»

A chiarire che il servizio continuerà a funzionare l'azienda sanitaria spezzina

---

SARZANA

---

**Il futuro** dell'Hospice del San Bartolomeo è finito al centro dell'interessamento del Partito Comunista Italiano e del movimento civico Avanti Insieme rappresentato dal referente cittadino Thomas Landini. L'Asl 5 ha comunque fugato i dubbi del

depotenziamento della struttura, come era parso in un primo tempo, a partire dal primo luglio, e come paventato dall'intervento di Matteo Bellegoni segretario del Pci Sarzana Val di Magra.

«**Dal prossimo** primo luglio – ha infatti specificato la direzione generale dell'azienda sanitaria spezzina – il servizio verrà internalizzato e non depotenziato. Tutta la rete di cure palliative, infatti, incluse quelle a domicilio e l'assistenza residenziale in Hospice, sarà gestita da personale

dipendente di Asl 5: medici specialisti, coordinatore infermieristico, infermieri, OSS e fisoterapisti». Gli interventi dei rappresentanti del Partito Comunista e del movimento civico di centro-sinistra hanno comunque sollecitato all'attenzione rivolta oltre che al mantenimento del servizio ma anche del personale dipendente chiedendo per le persone che fanno capo alla cooperativa di avere l'opportunità di essere ricollocate in altre strutture.

---

SERVIZIO SPECIALISTICO A CURA DELLA CROCE BIANCA

# Guardia medica al via in Comune a Monterosso

---

MONTEROSSO

---

Guardia medica negli studi del palazzo comunale di Monterosso e medici professionisti in diversi ambiti specialistici, a disposizione della popolazione e dei turisti. A garantire questi due servizi è la Croce Bianca di Monterosso, grazie al contributo del Comune. «Dal primo giugno i cittadini e i visitatori possono beneficiare di una consulenza medica immediata e di qualità, sia tramite contatto

telefonico che attraverso visite ambulatorie domiciliari – spiegano con una nota dalla Croce Bianca – Questo servizio di guardia medica sarà attivo durante il giorno, il sabato, la domenica, i festivi e pre-festivi (come da calendario), per soddisfare le esigenze della comunità anche durante i periodi di forte affluenza turistica».

Per garantire la copertura medica durante il periodo da giugno a ottobre, è stato compiuto un grande sforzo di ri-

cerca per reclutare medici qualificati e professionisti.

«Disponibile anche un calendario strutturato negli studi medici del palazzo comunale, che garantirà la presenza di medici professionisti in diversi ambiti specialistici per rispondere alle esigenze di salute dei cittadini – concludono dalla Croce Bianca –. Gli ambiti specialistici includono osteopatia, ortopedia, neurologia, ottica e audioprotesia, cardiologia, pediatria e psichiatria. Un’iniziativa presa per affrontare le difficoltà di accesso a questi servizi, soprattutto per le persone più anziane, in considerazione della posizione di Monterosso rispetto a centri più popolati come ad esempio La Spezia». — P.S.

di **Erica Manna**

# Disabili, l'attesa delle famiglie per ottenere l'assistenza

Lei se n'era accorta da tempo, che qualcosa non andava: quando sua figlia, A., aveva appena un anno: "La tendenza a isolarsi, a schematizzare. La necessità di mantenere sempre le stesse abitudini". Ma all'inizio nessuno le crede: "Purtroppo su questi temi c'è tanta im-preparazione, a tutti i livelli", racconta. La diagnosi di autismo per A., che oggi è maggiorenne, arriva tardi: solo dopo averla portata da uno specialista, a pagamento. Ma quello è solo l'inizio di un viaggio tortuoso per ottenere quello a cui A. avrebbe diritto: un percorso dove avanzare da una casella all'altra è questione di passaparola, di carpire il numero di telefono giusto, il consiglio prezioso di un altro genitore. Perché accedere alle terapie e alle facilitazioni previste dalla sa-

nità pubblica per la figlia, per Patrizia Poggi per altre duemila famiglie in Liguria significa muoversi a tentoni. Tra telefonate a vuoto o risposte vaghe di Asl, dove solo la solidarietà tra genitori o l'aiuto del portavoce di famiglie di bambini disabili Marco Macrì riesce ad aprire lo spiraglio di qualche porta. Ma ancora oggi, per A. - che frequenta il liceo perché ha un alto quoziente di intelligenza e non presenta compromissioni verbali - la concessione della 104 arriva dopo un anno di attesa, "dopo essere stata derisa a scuola da un'insegnante, episodio che le ha lasciato strascichi", rac-



▲ Un portatore di handicap

conta con amarezza Patrizia. L'indennità di frequenza per pagare un tutor (perché A. non ha il senso dell'orientamento e deve essere accompagnata ovunque) "l'ha percepita solo per un anno: richiesta nel 2021, l'ha ottenuta nel 2022. Ma quando compi diciotto anni non ne hai più diritto: e cosa fai? Resti a casa?". Così per le sedute da un neuropsichiatra: "A carico nostro". "È dura - si sfoga Patrizia - noi andiamo avanti a spanne pagandoci le cure. Ma mia figlia del neuropsichiatra ha bisogno: perché i ragazzi come lei, autistici con un alto grado di intelligenza, si rendono

conto delle loro difficoltà e tendono alla depressione".

Sul tema delle liste di attesa infinite per le famiglie che aspettano di essere prese in carico dal servizio sanitario nazionale - 1.700 in Liguria -, ha dedicato un ampio servizio anche Report, la trasmissione andata in onda ieri su Rai3. La Liguria in dieci anni - tra il 2010 e il 2020 - ha perso oltre 2.500 operatori socio sanitari: il doppio rispetto alle Marche. La giunta, dopo le sollecitazioni di Macrì riprese dai consiglieri regionali del Pd Pippo Rossetti e Luca Garibaldi negli scorsi mesi, ha ribadito che "grazie ai provvedimenti messi in campo, tra il 2021 e il 2022, si è registrato un abbattimento delle liste d'attesa per le attività ambulatoriali di riabilitazione per i minori disabili di almeno il 30% con picchi del 50% raggiunti in alcune aziende sanitarie locali".